



12-11-2008

Gli italiani non possono fare a meno degli antibiotici

Gli italiani non possono fare a meno degli antibiotici. E' questo il risultato di un sondaggio commissionato dall'Iss (Istituto superiore di sanità), che ha calcolato che ogni giorno circa 1,5 milioni di cittadini del bel paese fa uso di questi potenti farmaci. L'Italia è tra le prime nazioni in Europa per consumo di antibiotici e nel periodo 2000-2007 è stato accertato un aumento medio del 18%, aumento che per alcune griffe farmaceutiche si è attestato intorno al 400%.



La situazione peggiore è stata riscontrata nelle regioni meridionali, dove sempre più malati fanno ricorso a questo farmaco per curare patologie di ogni genere. Attraverso il sondaggio dell'Iss infatti, condotto su 2200 cittadini, è stato possibile notare l'utilizzo variegato dell'antibiotico, che nel 60% dei casi viene assunto per curare infezioni delle vie respiratorie, nel 19% quelle del sistema urinario e nel 6% sia quelle dell'orecchio, sia quelle della cavità orale. La bronchite è al primo posto per numero di prescrizioni antibiotiche con il 29%; a seguire faringite (19%), tonsillite (14,6%), influenza (12,3%).

Il 49% degli italiani pensa che gli antibiotici siano un vero e proprio toccasana. Inoltre, dato allarmante, il 44% ha dichiarato di aver assunto il medicinale senza prescrizione medica, o per decisione autonoma (21% dei casi), o consigliato dal farmacista (21% dei casi), o su consiglio di parenti e amici (2% dei casi). Proprio per arginare e rallentare questo uso sfrenato e indiscriminato dell'antibiotico è stata realizzata **dall'Aifa, agenzia italiana del farmaco**, in collaborazione con l'Iss e il ministero del lavoro una campagna dal titolo "Antibiotici sì, ma con cautela". Il lancio della campagna è previsto per il 18 novembre prossimo, in coincidenza con la Giornata europea della consapevolezza sull'uso degli antibiotici.

Liso Pietro